

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 70 del 16 marzo 2009

ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO - IPAB "Istituto Lavinia Cervone Vernieri", in Campagna. Composizione consiglio di amministrazione. Surroga consigliere dimissionario.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- l'ente "Istituto Lavinia Cervone Vernieri", in Campagna, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 e del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 17 luglio 1890, n. 6972, le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono amministrate da collegi amministrativi costituiti dalla Regione alla stregua dei provvedimenti di nomina dei membri che li compongono assunti dai titolari della competenza a termini degli statuti delle singole Istituzioni;
- le richiamate disposizioni della L. 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle II.PP.A.B. la disciplina della struttura e della composizione degli organi di amministrazione, ivi compresa la individuazione dei soggetti titolari del potere di nomina dei singoli componenti dei collegi amministrativi;

Premesso, altresì, che con DPGR n. 210 del 30 settembre 2008 si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto Lavinia Cervone Vernieri" per il periodo 30 settembre 2008-29 settembre 2011;

Vista la nota del 12 gennaio 2009 con la quale il dott. Antonio Nuzzolo, già componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB su designazione del responsabile in Italia della comunità delle suore di Maria Regina della Pace di Kenge, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere dell'Istituzione;

Preso atto dell'atto provvedimentale del 13 febbraio 2009 con il quale il responsabile in Italia della comunità delle suore di Maria Regina della Pace della diocesi di Kenge ha designato l'avv. Maria Santoro, nata a Potenza il 5 maggio 1972 e residente in Campagna alla via Cappuccini, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola in sostituzione del dott. Antonio Nuzzolo, dimissionario;

Visto l'articolo 16 dello statuto dell'IPAB secondo cui il consiglio di amministrazione è composto dal parroco pro tempore della parrocchia nel cui ambito territoriale ricade l'Istituto Lavinia Cervone Vernieri, da un componente laico scelto dal Sindaco di Campagna, da un membro, laico o religioso, indicato dall'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno e da due membri, laici o religiosi, indicati dall'autorità da cui dipende la comunità di suore cui è affidata, su indicazione dell'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, la responsabilità del servizio erogato dall'Istituzione;

Vista la nota n. 243 del 22 ottobre 2007 con la quale il notaio di Curia ha comunicato che l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno ha accolto in diocesi le suore di Maria Regina della Pace della diocesi di Kenge-Repubblica Democratica del Congo per destinarle all'espletamento dei servizi erogati dall'IPAB "Istituto Lavinia Cervone Vernieri", in Campagna;

Visto l'atto n. EK/I/MG/053/2008 del 13 marzo 2008 con il quale il Vescovo della diocesi di Kenge ha nominato Mons. Jean-Pierre KWAMBAMBA MASI quale responsabile in Italia delle suore di Maria Regina della Pace di Kenge;

Ravvisata la necessità di ripristinare l'integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB alla stregua delle determinazioni assunte dal titolare, per disposizione statutaria, del potere di nomina del consigliere surrogante;

Acclarato che:

- per disposizione del richiamato articolo 16 dello statuto, nel caso in cui la comunità di suore responsabile dell'espletamento del servizio ha sede all'estero, i componenti del consiglio di amministrazione dell'IPAB possono essere designati dal responsabile in Italia della comunità medesima tra coloro che sono in possesso della cittadinanza italiana;
- il consigliere dimissionario è in quota all'autorità da cui dipende la comunità delle suore di Maria Regina della Pace di Kenge;

Considerato che gli atti di nomina dei membri degli organi amministrativi delle II.PP.A.B. sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;

visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;

vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'I.P.A.B.;

visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti, di:

- 1) ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto Lavinia Cervone Vernieri", in Campagna, alla stregua delle determinazioni assunte dal responsabile in Italia delle suore di Maria Regina della Pace della diocesi di Kenge con l'atto provvedimentale del 13 febbraio 2009 richiamato in narrativa;
- 2) inviare il presente decreto all'IPAB "Istituto Lavinia Cervone Vernieri", all'Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno, al Comune di Campagna, al responsabile in Italia delle suore di Maria Regina della Pace della diocesi di Kenge e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consigliare di convalida del consigliere all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore Regionale alle Politiche Sociali per conoscenza.

Bassolino